



Le età della vita

La fede cristiana sa parlare a tutte le età della vita, svela il senso del passare del tempo e dà speranza attraverso le generazioni

Se l'attenzione alle diverse fasi dell'esistenza umana è oggi molto acuta, a livello medico, psicologico, pedagogico, sociologico, d'altra parte assistiamo ad un depauperamento di alcune dimensioni fondamentali del rapporto con le stagioni della vita.

È accresciuta la speranza di vita, ma solo per l'uomo occidentale: in molte parti del mondo si registra solo una un'estensione della mortalità infantile, un dilagare della guerra e dell'esodo dei più poveri da una situazione di fame, persecuzione, di oppressione: non un allungamento della vita, ma un approfondimento della disperazione.

Sul versante opposto, nella nostra società sempre più insicura, l'età adolescenziale sembra estendersi indefinitamente, l'anzianità si articola in "terza" e "quarta" età, come pure scompare l'arte di invecchiare e dare speranza alle nuove generazioni: la perseveranza e la fedeltà si svuotano di contenuto.

Domina l'orizzonte ristretto di un tempo alienato: il tempo "dell'esperienza", del "tutto e subito", del "vivere alla giornata", con un dilettantismo che crea l'uomo e la donna instabile, "l'uomo di un momento" della parabola evangelica (cfr. Mt 13, 21; Mc 4, 17).

Questa frenesia del momento presente tradisce l'incapacità di vivere l'oggi in tutta la sua gravidanza, ricco del passato e gravido del futuro.

La vita non è un affastellamento di parti, bensì una totalità presente in ogni punto dello sviluppo umano (Romano Guardini, Età della vita).

Discernere questa totalità di senso nel passaggio da un tempo all'altro della vita, significa imparare a vivere l'oggi; è attraversare il tempo della decisione e del distacco o anche della ribellione per progettare un futuro nuovo; è assumere la responsabilità dell'età adulta, per diventare padri e madri; è conoscere i nostri limiti senza cinismo, imparare a "contare i nostri giorni" per discernere la sapienza (Sal 90, 12).

Il Vangelo di Luca mette in bocca a Gesù tre oggi: "Oggi si è compiuta questa Scrittura" (Lc 4, 21); "Oggi la salvezza è entrata in questa casa" (Lc 19, 9); "Oggi sarai con me in paradiso" (Lc 23, 43).

Per ogni cristiano c'è un oggi nel quale deve ascoltare l'evento della parola che si realizza nella sua vita; un oggi in cui sperimenta il perdono di tutta la sua esistenza in Cristo; c'è infine l'oggi della promessa di Cristo per una comunione nel regno.

Ecco allora la necessità di un rapporto con il passato e con il futuro che sia contraddistinto dalla libertà e si può vivere il presente solo se si accetta se stessi; se ci si percepisce come creature generate in piena obbedienza alla propria storia, alla propria vita, al proprio corpo, per cui chiediamo al Padre: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano".

Antonio nel deserto, ormai anziano e venerato padre spirituale, ripeteva: "Oggi io inizio!". Oggi ricomincio da capo, oggi obbedisco, ascolto la voce del Signore, oggi realizzo i voti che ho fatto!

Libero dal passato, libero dal futuro, il monaco vive l'oggi di Dio. Sono questi gli anziani, quelli che l'oriente cristiano chiama, con un'espressione significativa, *kalógheroi*, "bei vecchi". Nel salmo 71 il credente, ormai avanti negli anni, chiede a Dio di non abbandonarlo una volta sopraggiunti i capelli bianchi, per annunciare alla generazione più giovane la fedeltà, la misericordia e la potenza di Dio. È la confessione di fede di chi si appresta a fare della morte un atto: con l'avanzare degli anni, non si lascia invecchiare né morire, ma continua a vivere il proprio oggi nell'oggi di Dio.

Tratto dall'articolo "Le età della vita: quale speranza?" di Enzo Bianchi pubblicato su Avvenire.

A cura di Matteo Picciriello

"Egli era come Dio, uomo tra gli uomini"

Gesù, figlio di Dio, fattosi bambino è la lacrima di pietà di Dio, che ama il mondo come solo Dio può amarlo

"Joan era una bambina che abbiamo accolto nella nostra casa per orfani malati di Aids dopo che le morì la sua giovane mamma. Quando arrivò aveva sette anni e le sue gambine fragili non la reggevano, ma quello che più mi faceva impressione era il suo volto. Aveva sempre la stessa espressione triste, ed era ormai diventata incapace di ridere o di piangere.

Joan aveva un bisogno insaziabile di tenerezza e trovava pace solo quando veniva abbracciata, si stringeva così forte che sembrava volesse recuperare l'affetto che le era mancato. A volte ero di corsa, ma lei non badava ai miei molti impegni, con il suo abbraccio mi richiamava all'essenziale e niente è più essenziale di un cuore che dice: "Ho bisogno di te".

Una sera Joan sorrise. Continuò a sorridere per diversi giorni ed era felice. È stata una grazia e una festa per tutti, ma è durata poco. Poi la malattia tornò ad accanirsi, le forze la abbandonarono e Joan ci lasciò per andare a ricevere l'abbraccio del Padre.

- Vivere vicino a Joan è stato un privilegio e un dono: mi ha insegnato quello che avevo più bisogno di imparare.

- Joan mi ha insegnato a non avere fretta con i bambini; mi ha fatto capire che ferisco gli altri quando divento prepotente, arrogante e incapace di ascoltare.

- Mi ha aiutato ad ammettere che anch'io ho un cuore ferito che deve guarire e che non ho bisogno di dimostrare il mio valore per avere in cambio un po' di ammirazione.

Chi avrebbe creduto che Joan potesse risvegliare in



"C'è posto per Gesù nel tuo cuore?"

me tenerezza e compassione e poi prendermi per mano con pazienza e farmi uscire dal triste isolamento del mio orgoglio?

Chi avrebbe creduto che tutte le persone più deboli possono aiutarci a guarire il cuore?"

Questa testimonianza di don Gabriele Pipinato, vissuto nella comunità di Saint Martin in Kenya, mi ha profondamente colpito e la sento vera e capace di arrivare al cuore, mio e di tanti altri.

Sì, mi ripeto, chi avrebbe creduto che un Dio fattosi bambino sarebbe sceso così profondamente nel cuore dell'umanità, fino al punto di cambiare la vita e il cuore di tanti uomini e donne?

Siamo di fronte ad un Dio risoluto, follemente innamorato dell'uomo e che, proprio per questo, non smette, nonostante tutto, di credere nella capacità di ogni essere umano di amare, di provare tenerezza e compassione, di lasciarsi

conquistare da Gesù, capace di aprire i cuori con l'unica chiave in grado di farlo: l'Amore, il Suo Amore, unico e senza misura, come solo l'amore di Dio sa essere.

E se le mie parole non fossero sufficienti a trasmettere la bellezza e lo stupore di tutto questo, possono aiutare le parole di Florenskij (Filosofo, matematico, teologo russo del secolo scorso): "Il mondo prigioniero degli artigli della morte si dimenava impotente e mesto. E scendevano lacrime di infinita pietà. Scendevano ad una ad una dagli occhi del Padre Celeste perché egli amava il mondo, come solo Dio può amarlo".

Gesù, figlio di Dio, fattosi bambino è la lacrima di pietà di Dio, che ama il mondo come solo Dio può amarlo.

Una tale bellezza, capace di incantare e lasciare senza fiato, tuttavia, non può e non deve farci dimenticare la ricerca affannosa e preoccupata di Giuseppe, che con Maria, ormai prossima al parto, si trova a bussare alle porte di tanti alloggi e alberghi, per riuscire a trovare un posto per lei e per il bambino Gesù. L'amore di Dio, pur così grande e appassionato, rimane pur sempre un amore profugo, in cerca di casa, con la speranza che ci sia posto per Lui in quella casa che è il nostro cuore e la nostra vita.

- Il cuore dei bambini e dei ragazzi. Il Natale non può essere definito una festa dei

bambini, ma poiché è la festa di un Dio che si è fatto bambino, indubbiamente appartiene in modo speciale a loro. Gesù bambino desidera stare con loro, benedirli, parlare al loro cuore, ma senza spaventarli, perché si è fatto piccolo come loro.

- Il cuore degli anziani. Gli anziani, con la loro vita, mi insegnano a non aver paura della fragilità e della tenerezza. Ci sono sguardi, sorrisi, carezze che fanno bene al cuore e trasmettono delicatezza e fiducia in Dio e nella vita. Mi piace pensare che possano guardare Gesù bambino negli occhi, capendosi in profondità, un po' come quei nonni che, con lo sguardo, catturano la complicità dei nipotini.

Don Gianmarco
(continua a pag. 6)

All'interno

San Barnaba	pag. 2
Santi Apostoli	pag. 3
Beati Parroci	pag. 4
San Luca	pag. 5
Giovani	pag. 6
Zona Pastorale	pag. 7
Quartiere	pag. 8





Festa di accoglienza scuola materna

Il sorriso dei bambini

“Arrendersi all’infanzia è arrendersi al cuore e al sorriso, accettare di lasciare la propria mano in quella dell’altro, abbandonarsi senza riserve”.

Così scrive Christine Cayol, scrittrice e filosofa francese.

Cosa sa un bambino? La dimensione della gratuità, della fiducia, della semplicità, della tenerezza.

Il sorriso dei bambini, la loro spontaneità, ci aiutano a ritrovare quella parte di noi più semplice, più vera, che, passando gli anni, spesso viene sotterrata da mille cose. In realtà, è proprio questa semplicità, che fa di noi delle persone umane e capaci di incontro con gli altri e con Dio.

I nostri bambini sono ciò che di più prezioso abbiamo, non solo per quello che saranno domani ma per quello che sono oggi.

Loro certamente devono molto a noi adulti, ma noi dobbiamo molto a loro e attraverso di loro possiamo diventare più semplici e più veri.

Se perdiamo i bambini, non solo perdiamo il nostro futuro, ma perdiamo anche il nostro presente perché smar-



riamo la nostra umanità.

Questo è il significato della festa dell’accoglienza che viviamo con i bambini e le loro famiglie all’inizio di ogni nuovo anno. Attraverso un racconto, un affidamento e una preghiera a Gesù, un saluto di benvenuto ai bambini nuovi, si celebra il fatto di essere insieme e si rende grazie per il dono che ci è stato fatto.

Siamo stati aiutati dalla storia di Chicco, un piccolo seme di papavero che, disperso dal vento, non riesce più a ritrovare il campo dei suoi amici papaveri. “Aiuto! Aiuto! Mi sono perso, chi mi può aiutare?”

Al suo grido fiori e piante si mobilitano... chi con la testa, chi con le foglie, chi con lo stelo, chi con i rami...

spinge Chicco, fino a posarlo delicatamente in mezzo ai suoi amici.

Gli altri, la comunità non sono un ostacolo alla nostra felicità, ma sono alleati preziosi, che ci aiutano ad esprimere ciò che siamo e a realizzarlo: con l’aiuto degli amici si possono davvero compiere delle imprese che sembrano impossibili!

A questo siamo chiamati: alla fraternità, alla pace, alla comunione con gli altri e con Dio, per esprimere la parte più bella di noi stessi e sperimentare cosa significhi essere felici insieme.

Benvenuti nella nostra scuola cari bambini e famiglie!

Buon cammino e buon anno!

Orario delle S. Messe

Feriali:
MARTEDÌ e GIOVEDÌ
ore 8.30

Prefestive:
ore 18.00

Festive:
ore 10.00

Orario ufficio parrocchiale

LUNEDÌ - MARTEDÌ
GIOVEDÌ - VENERDÌ
ore 9-11

MERCOLEDÌ
ore 17-18

Telefono

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

redazione

Don Gianmarco Suardi
Dionigi Arato
Andrea Giraud

Auguri

di Buone Feste

La preghiera e il ricordo



Giovedì 1° Novembre 2018, Festa di Tutti i Santi, alle ore 15, la comunità di Mirafiori si

è ritrovata nel piccolo cimitero di Corso Unione Sovietica per commemorare i defunti secon-

do un’antica tradizione che si rinnova tutti gli anni. Gli intervenuti, raccolti in preghiera con il Sacerdote che celebra l’Eucarestia, hanno saputo abbandonare per qualche momento gli impegni e gli affanni quotidiani, raccogliendo l’invito a riflettere sul significato della vita, della fede e della speranza. Un ringraziamento alle Istituzioni e alle persone che, con il loro impegno, consentono il dignitoso mantenimento di questa testimonianza di umana pietà e di fede.

La redazione

Non chiudere gli occhi

Domenica 25/11/2018 Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, occasione per dibattiti e confronti. Ci sono tanti modi per “celebrare”: il primo è non dimenticare, non chiudere gli occhi, non tacere ma farsi artefici di solidarietà, di coinvolgimento positivo di donne e uomini.

Con questi fini, come ormai da molti anni, il gruppo “Donne di Mirafiori sud” ha organizzato il giorno 26, presso la biblioteca Pavese, un incontro intitolato “Un gesto ... una parola”. Interventi e riflessioni e presentazione del libro “Dietro una mano” di Graziano Benedetto.

Il 30/11, presso la “Casa del Parco” l’inaugurazione della Panchina d’artista contro la violenza sulle donne, ideata e realizzata dal MAU (Museo

di Arte Urbana) è diventata l’occasione per creare collaborazioni condivise con le “Donne di Mirafiori sud”, con i ragazzi del doposcuola Asai e di Save the Children, veicolando anche i messaggi del rispetto e della riappropriazione di un bene comune.

Piera Carla Bordiga
(Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata)

“Festa delle Famiglie”

Domenica 13 gennaio 2019
Festeggiamo tutti insieme le nostre famiglie
ORE 10.00 S. Messa
ORE 11.00 Rinfresco per tutti

Nella S. Messa verranno ricordati in particolare 1-5-10-15-20-25...50...60...anni di matrimonio
Segnalare l’anniversario in Ufficio Parrocchiale

CALENDARIO PARROCCHIALE

DICEMBRE 2018

– Venerdì 14 ore 21 presso il salone di San Barnaba: serata di incontro sulla realtà dei migranti
Sarà presente il direttore dell’ufficio migranti Durando
– Sabato 15: oratorio
– Domenica 16: dalle 15 alle 18 pomeriggio di giochi
– Sabato 22: confessioni 9-12 ai Santi Apostoli
– Sabato 22 alle 21 in chiesa nuova a San Barnaba (per adulti) e domenica 23 alle 17 in chiesa ai Santi Apostoli (per bambini): “È Natale, che festa sia!” Canti, meditazioni, danze, recitazione, scenografie che ci aiuteranno ad accogliere Gesù che nasce
Domenica 23 non verrà celebrata la Messa delle 18 ai Santi Apostoli
– Lunedì 24 Vigilia di Natale: confessioni 9-12 e 15-19 ai Santi Apostoli
Non verrà celebrata la messa prefestiva delle 18 a San Barnaba e Santi Apostoli
– **Martedì 25 Natale del Signore**
Orario SS. Messe:
00.00 Messa di mezzanotte a San Barnaba e Santi Apostoli
10.00 a San Barnaba
08.30-11.30-18.00 ai Santi Apostoli
– Lunedì 26 Santo Stefano ore 10.00: Messa presso l’ospedale Valletta
– Lunedì 31 San Silvestro
17.30: preghiera di ringraziamento
Te Deum a San Barnaba e Santi Apostoli
18.00: Messa prefestiva a San Barnaba e Santi Apostoli

GENNAIO 2019

Martedì 1 Maria Madre di Dio – Capodanno
Orario SS. Messe:
10.00 a San Barnaba
11.30-18.00 ai Santi Apostoli
Non verrà celebrata la messa delle ore 08.30 ai Santi Apostoli

Martedì 8: riprendono gli incontri di catechismo
ore 21: Cammino biblico presso la Parrocchia San Barnaba
Venerdì 11 ore 21: scuola della Parola a San Barnaba chiesa antica
Domenica 20: ore 17.30 Cineforum presso la Parrocchia San Barnaba. Al termine momento di condivisione ed alle 20.45 dibattito sul tema “Diritto alla salute. Sanità e assistenza”
Martedì 22 ore 21: Cammino biblico presso la Parrocchia San Barnaba

FEBBRAIO 2019

Venerdì 1 ore 21: scuola della Parola a San Barnaba chiesa antica
Martedì 5 ore 21: Cammino biblico presso la Parrocchia San Barnaba
Domenica 10: ore 17.30 Cineforum presso la Parrocchia San Barnaba. Al termine momento di condivisione ed alle 20.45 dibattito sul tema “Dire Dio alle nuove generazioni”
Martedì 19 ore 21: Cammino biblico presso la Parrocchia San Barnaba
Domenica 24: Festa di Carnevale degli oratori

MARZO 2019

Venerdì 1 ore 21: scuola della Parola a San Barnaba chiesa antica
Martedì 5 ore 21: Cammino biblico presso la Parrocchia San Barnaba
Mercoledì 6: le Sacre Ceneri – inizio della Quaresima
Celebrazioni:
ore 15 per anziani a San Barnaba
ore 17 per i ragazzi del catechismo ai Santi Apostoli
ore 18 S. Messa ai Santi Apostoli
ore 21 S. Messa a San Barnaba
Domenica 17 ore 17.30 Cineforum presso la Parrocchia San Barnaba. Al termine momento di condivisione ed alle 20.45 dibattito sul tema “La democrazia è al tramonto?”

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo (da ottobre a novembre):
AVANTAGGIATO FRANCESCO,
BELLONI GIOELE

Ha presentato alla misericordia del Signore (da ottobre a novembre):
BONFIGLIO SALVATORE,
CHIARAMELLA MARIA
ved. CHINO,
ENEA PROVVIDENZA
ved. GUAGLIARDO,
MORETTO ALBERTO

Le Parrocchie San Barnaba e Santi Apostoli presentano

È NATALE: CHE FESTA SIA!

Con canti, meditazioni, danze, recitazione, scenografie che ci aiuteranno ad accogliere Gesù che nasce

Sabato 22 Dicembre 2018

Per gli adulti ore 21:00 in Chiesa Nuova a San Barnaba

Domenica 23 Dicembre

Con i bambini ore 17:00 in Chiesa ai Santi Apostoli



Oratorio San Barnaba e Santi Apostoli: le attività...

L'anno è ormai avviato anche per i bambini delle elementari e delle medie.

Dopo uno scoppiettante inizio con "la discesa degli Avengers" durante la festa di inizio oratorio, le sfide e le missioni impossibili dei supereroi, il percorso continua con lo sguardo al Natale.

Laboratori di canto, di danza, scenografie natalizie.

Queste occasioni non sono solo la preparazione di uno spettacolo, un modo per mostrare agli altri quanto si è

bravi, ma sono il tempo per fermarsi, sabato dopo sabato, avendo uno sguardo attento su un particolare.

Preparasi al Natale è osservare i singoli personaggi del presepe, colorare i paesaggi, imparare una canzone che compone gli spazi sui quali giunge il figlio dell'uomo.

È attendere il sabato successivo, è preparare il cuore, è gustare i dettagli, in attesa del 25 dicembre.

L'oratorio, organizzato in questi laboratori con l'aiuto

degli adulti, del coro, degli animatori, vuole essere il modo per curare la festa di Natale anche grazie al contributo dei più piccoli, ma allo stesso tempo vuol dire a ciascuno di noi: "per immergersi nel presepe ci vuole tempo, ci vuole cura, ci vuole un momento dedicato".

Solo così le nostre voci possono sintonizzarsi e i nostri sguardi focalizzarsi sulla piccola culla che diventa abitata.

Barbara Celia

...e due momenti di svago: "La festa del sorriso" e "Dai colore alla tua Domenica"

"La festa del sorriso" e "Dai colore alla tua Domenica" sono le due iniziative che l'associazione "NOI TORINO", in collaborazione con l'oratorio delle parrocchie San Barnaba e Santi Apostoli, ha proposto sabato 17 e domenica 18 novembre 2018.

La prima si è svolta il sabato pomeriggio presso il salone polivalente di San Barnaba, dove la compagnia "LA BARAONDA" ha proposto ai ragazzi dell'oratorio (ma con partecipazione aperta a tutte le età) uno spettacolo comico.

È stato un pomeriggio all'insegna del divertimento, dell'allegria: una vera festa del sorriso molto apprezzata dai bambini che vi hanno partecipato. La domenica, invece, ai Santi Apostoli una ventina di adolescenti (dalla seconda media in su) hanno passato un pomeriggio insieme a giocare. Nel salone infatti erano stati preparati sia console per i ragazzi più interessati alla tecnologia, sia giochi di società per i più tradizionalisti.

È stato bello vedere questi ragazzi "sfidarsi" ai videogiochi (dal calcio, al bowling, al tennis...) e poi giocare con la stessa passione ai "vecchi" Monopoli o Risiko, o semplicemente fare una partita a carte. Il premio finale per tutti è stata una sostanziosa merenda.

Lo spirito delle due iniziative è stato lo stesso: cercare di coinvolgere il più possibile le nuove generazioni.



I ragazzi in "Dai colore alla tua Domenica"

Purtroppo nelle nostre parrocchie la presenza di giovani è sempre più bassa.

La speranza è che con queste iniziative si riesca a far capire ai giovanissimi quanto sia bello e divertente passare un po' di tempo in parrocchia.

E per questo domenica 16 dicembre si replica per i più grandi: un'altra possibilità per dare un po' di colore alla domenica.

Per i più piccoli prosegue tutti i sabati l'oratorio unito

delle due parrocchie. Oratorio che nel periodo dell'avvento si occuperà principalmente nella preparazione dello spettacolo natalizio, con vari laboratori adatti a tutti.

Forza ragazzi!

La Parrocchia ha bisogno della vostra presenza, della vostra allegria, dei vostri giochi. E voi vi accorgete di quanto avrete bisogno della Parrocchia!

Andrea Giraud

La festa patronale di tutta la comunità

Si è conclusa il 14 ottobre la Festa Patronale della nostra comunità, ricca di iniziative e proposte per tutte le età.

Nel mese di giugno ci siamo ritrovati con parte delle persone della comunità, cercando di allargare il gruppo a chiunque volesse dare una mano, per pensare cosa proporre durante la festa patronale. Quando abbiamo iniziato a programmare la festa di quest'anno, eravamo tutti d'accordo che dovesse avere iniziative che coinvolgessero tutte le fasce di età dai più piccoli ai più grandi, questo perché non volevamo escludere nessuno, anzi volevamo vedere tutta la comunità coinvolta in questa grande festa.

Ogni momento è stato ricco di emozioni ed è stato bello condividere fatiche e sorrisi con le persone che hanno contribuito alla realizzazione di ogni singolo evento, ma anche con chi ha partecipato ed è tornato a casa con il sorriso.

Rendere felici i bambini è stato facile con la formula: "giochi + zucchero filato + pop corn + gonfiabili = successo assicurato".

Abbiamo provato a prendere "per la gola" i più grandi con i tornei sportivi e con le magie del mago Budini, ma con loro la formula non ha funzionato perfettamente, dobbiamo ancora perfezionarla.

Sicuramente non saremo riusciti ad accontentare tutti, ma la cosa bella quando si è in famiglia, è quella di potersi dire liberamente e con sincerità quello che si desidera per la nostra comunità, mettendosi in gioco non solo con le parole, ma anche con i fatti.

La buona volontà, l'impegno, la cura... non ci mancano, a volte facciamo fatica a trovare chi può darci una mano, le idee non mancano, ne abbiamo tante, ma senza il vostro aiuto e senza la vostra partecipazione non possono essere pienamente concretizzate.

L'invito e allo stesso tempo il nostro desiderio, è quello di imparare a vivere la festa patronale non solo a ottobre, perché in famiglia si vive tutto l'anno.

Luisa Chinzer



La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo
LUDOVICA PAGANO, THOMAS VAILATTI

Ha presentato alla misericordia del Signore
ARCIDIACO CARMELA ved. BERGAMO di anni 84
CAVA MICHELE di anni 79
CORDONE ELISABETTA ved. CONCIARDI di anni 87
POCHETTINO EUGENIA di anni 82
SORGENTE FRANCESCO di anni 75
CAMPEOTTO GIOVANNI di anni 76
MARENCO LUIGINA di anni 81
VINAJ SILVANA ved. FRACCHIA di anni 80
MERENDA DOMENICA ved. CHIAVETTA di anni 83
MATTÀ GIUSEPPA ved. SIRIGU di anni 82
GATTI FRANCESCO di anni 88
NALDUCCI PIETRO di anni 86
BIANCO BIANCA ved. RIPERTO di anni 82



Orario delle funzioni

IN CHIESA

Martedì, Mercoledì e Venerdì

ore 18.00: S. Messa

Sabato

ore 18.00: S. Messa

Domenica

ore 08.30: S. Messa

ore 11.30: S. Messa

ore 18.00: S. Messa

Adorazione Eucaristica

Venerdì 17.15.00-18.00

Orario Ufficio Parrocchiale

Mattino

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 09.00 alle 12.00

Pomeriggio

Martedì e Giovedì
dalle 16.00 alle 19.00

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax
011-346181

Indirizzo di posta elettronica:
parr.santi.apostoli@diocesi.torino.it

sito web:
<http://santiapostoli.altervista.org>

Redazione

Don Gianmarco Suardi
Daniele Gandini
Francesco Giglio
Matteo Piccirliello



Orari S. Messe

Feriali
Lunedì-Martedì
(Litururgia della Parola)
ore **18.00**

Mercoledì e Giovedì
ore **18.00**

Venerdì
ore **17.00** alla RSA
"Ballestrero"

Sabato e Prefestivi
ore **18.00**

Domenica e Festivi
ore **10.00**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE
Sabato
ore 9,00 - 12

DON CORRADO
è presente
in ufficio parrocchiale
il secondo e il quarto
sabato di ogni mese
dalle ore 9 alle ore 12

Telefono:
011.397.84.77

Posta elettronica
parr.beatiparroci@
diocesi.torino.it



Cresime 18 novembre 2018



Cresime 25 novembre 2018

CALENDARIO PARROCCHIALE

DICEMBRE 2018

Mercoledì 12 - Ore 20.30:
Celebrazione penitenziale e confessioni per i gruppi giovanissimi dell'UP
presso la parrocchia San Luca

Giovedì 13 - Ore 21
Pregliera comunitaria sulla lettera di Giacomo aperta a tutti

Sabato 15 - Ore 15, parrocchia San Luca:
spettacolo natalizio per gli oratori dell'UP
e merenda insieme.

Domenica 16 e 23 - Ore 21: **prove dei canti**
in preparazione alla messa di Natale
Dal 10 al 14 dicembre alle ore 19:
pregliera giovanissimi sul vangelo di Luca
secondo il calendario della formazione animatori

Dal 16 al 23 dicembre
dalle ore 19 alle ore 19.30 circa:
Novena di preghiera in preparazione al Natale
per tutta la comunità

Sabato 22 dalle ore 9 alle ore 12:
saranno presenti in chiesa alcuni sacerdoti
chi di sera confessarsi

Martedì 25: **solennità del Natale di Gesù Cristo:**
messe a mezzanotte e alle 10
Mercoledì 26: non ci sarà la celebrazione
dell'Eucarestia

Dal 27 al 29: **campo animatori** delle parrocchie
Beati Parroci e San Luca a Padova
Domenica 30: **Festa della santa Famiglia**
Lunedì 31 - Ore 18.00: **messa di ringraziamento**
per l'anno trascorso.

GENNAIO 2019

Martedì 1: **Solennità della Madre di Dio**
Domenica 6: **Solennità dell'Epifania**
Raccolta di generi per le famiglie seguite
dalla Caritas Parrocchiale

Domenica 13: **Festa del Battesimo del Signore**
Consegna del Vangelo
per il cammino cresima adulti
Ore 15: **celebrazione dei battesimi**

Giovedì 24 - Ore 21
Pregliera comunitaria sulla lettera di Giacomo aperta a tutti.

Mercoledì 30 - Ore 21-22.45: incontro
dei **Consigli Pastorali dei Beati Parroci e San Luca**,
presso quest'ultima parrocchia

FEBBRAIO 2019

Mercoledì 6 - Ore 21, San Luca: **incontro**
delle **catechiste Beati Parroci e San Luca**
Domenica 10: **Messa con gli ammalati e**
celebrazione del sacramento dell'unzione
presso la RSA "Ballestrero" alle 17

Giovedì 21 - Ore 21: Pregliera comunitaria
sulla lettera di Giacomo aperta a tutti.
Domenica 24: **Festa di Carnevale** degli oratori
dell'UP20 e delle associazioni di Mirafiori Sud
presso la casa nel parco (pomeriggio)
Ore 21: **Prove dei canti**

MARZO 2019

Domenica 3: **ritiro delle comunità**
dei **Beati Parroci e San Luca**
Luogo e orari da definire

Mercoledì 6: **CELEBRAZIONE DELLE CENERI -**
INIZIO DEL CAMMINO DELLA QUARESIMA
Messa alle ore 18

Ore 21 a San Luca: **Celebrazione**
per le due comunità
Giovedì 7 - Ore 17: **celebrazione delle ceneri**
per i **gruppi di catechesi**
Domenica 10: **ritiro dei gruppi giovanissimi**
Nelle domeniche di Quaresima alle ore 21
prove di canto per preparare il triduo pasquale
Sabato 16 e domenica 17:
esercizi spirituali per le famiglie ad Avigliana

Pregliera e cena del digiuno seguendo
il cammino della lettera di Giacomo:
Mercoledì 13 e 27 marzo:
Ore 19,45 a Beati Parroci
Mercoledì 20 marzo e 3 aprile:
Ore 19,45 a San Luca

Domenica 24 - Ore 10: **Consegna del Vangelo**
Domenica 31: **Ritiro dei gruppi BLU**

APRILE 2019

Mercoledì 10: **Celebrazione penitenziale**
e confessioni per i gruppi giovanissimi dell'UP
Venerdì 12: **Via crucis delle due parrocchie**
partendo dalla parrocchia Beati Parroci

Ha incontrato Gesù nella Eucaristia con la PRIMA COMUNIONE

DEL REGNO SOFIA

Hanno ricevuto il sacramento della CRESIMA

ALBANO LORENZO
ANDRETTA LUCA
BARILE LAURA ROSA
BIFULCO ALESSIO
CECCHETTIN FRANCESCA
COLASUONO FEDERICO
COPPO CRISTIAN
COPPO NOEMI
D'ORONZO REBECCA
DE MASI GRETA SOLE
DEL REGNO SOFIA
DEREGIBUS BEATRICE
GALLO GIOELE
GILARDI GRETA
GROSSO SIMONA
LAROSA MARCO
LECCACORVI ILARIA
LEONE ARIANNA
LICATA DESIREE MARIA
LUCÀ ERIKA
LEONE ARIANNA
MANGANOTTI LEONARDO
MANGANOTTI LUDOVICO
MATTIOLIO GABRIELE
MAURO CHIARA
MURRU ANGELA
PANZERA SARA
PAPPALARDO ASIA
PETRELLI NOEMI
PIGNATIELLO REBECCA
PRIMERANO CHRISTIAN
ROLLE MATILDE
SCALTRITI ROBERTA
SUSA ELISABETTA
TERLIZZI LORENZO
ZANNOTTI AURORA

La nostra comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel Sacramento del Battesimo

ARRIGO ALESSANDRO; VALSANIA JACOPO

Ha presentato alla misericordia del Signore

CABIDDU MANUELA; CIFÙ ROSALIA (LIA)
COMPIERCHIO ROCCO; CONTI MARIA ROSA
ESU EMILIA; PALUMBO EMMANUELA
PRATO GUGLIELMO; VACCARINO ANTONINO



*Non possono aspettare che sia giorno,
non possono simandare a più tardi:
l'annuncio che hanno ricevuto
li mette subito in movimento.
Vogliono vedere quello che il Signore
ha fatto loro conoscere e quindi
partono. Senza indugio, nella notte.*

*Si mettono per strada, incuranti dei disagi,
guidati dal desiderio
e li trovano assieme a Maria e Giuseppe,
un piccolo uomo adagiato nella mangiatoia.*

*Poi tornano ai loro greggi e ai loro pascoli,
ma non sono più quelli di prima
Le parole dell'angelo hanno acceso
nel loro cuore una speranza,
è come un fuoco che si portano dentro.*

*Si, Dio mantiene le promesse,
ma non percorre i sentieri
previsti dagli uomini.
Egli dà appuntamento in luoghi insoliti
e l'incontro con lui avviene sempre
nel segno della sorpresa e dello stupore.*

*Le immagini che ci si fa di lui
vengono continuamente smentite
e, se lo si vuole riconoscere, non resta
che fidarsi della sua parola.*

*La storia dei pastori, in fondo, è anche la nostra:
non si approda alla fede
se non si accolgono le sorprese di Dio,
se non si è disposti a fare strada,
fidandosi della sua Parola.*

ROBERTO LAURITA

Buon Natale alle comunità dei Beati Parroci e di San Luca

Una vita dedicata ai "più piccoli" per la Maggior Gloria di Dio

*Cara Suor Caterina,
noi catechiste desideriamo
ringraziarti per quanto hai si-
gnificato per noi, e ognuna,
con una lettera, un pensiero,
una semplice espressione, ha
voluto affidare al giornale
della nostra comunità il pro-
prio ricordo. Tu riconoscerai
tra le nostre parole chi te la
rivolte.*

*Quasi tutte abbiamo iniziato
il nostro percorso di catechesi
come giovani mamme, quando
abbiamo iscritto i nostri figli al
primo anno di catechismo. Tu
eri solita accogliere con un
dono per il bambino che lo fa-
ceva sentire speciale. L'atten-
zione che avevi per i piccoli
era testimoniata anche dal-
l'accoglienza in Cappella do-
ve con gioia si pregava cantan-
do. Non possiamo non ricor-
dare il canto "Amico mio Ge-
sù" che introduceva l'incontro
di catechismo, che tu presenta-
vi come "un regalo dell'amore
di Gesù", come "una festa
gioiosa".*

*Al tuo invito a fare catechi-
simo ci sentivamo inadeguate
ma tu ci incoraggiavi ad "affi-
darci allo Spirito Santo", ci
dicevi che "catechisti non si
nasce ma si diventa" e ogni
giovedì pomeriggio ci incon-
travamo per la formazione.*

*Ci affidavamo a te che vede-
vamo come "un costante pun-
to di riferimento", come "una
roccia", "una maestra",
"una madre", "una sorella",
"un'amica". Ci hai dato fidu-
cia e ti ringraziamo perché "ci
hai incoraggiato a fare qual-
cosa per la Comunità". Se per
qualcuna di noi, il tuo incon-
tro "ha cambiato per sempre
la sua vita", per tutte noi sei
stata "un faro", "una testimo-
nianza d'amore verso il pros-
simo e verso Dio". Avevi capi-
to in anticipo l'importanza del
ruolo dei genitori nella Cate-
chesi, coinvolgendo le Fami-
glie nelle Cene di Fraternità.*



Suor Caterina nella sua aula

*E che dire delle allegre e
spensierate giornate dei cam-
pi estivi a San Michele di
Prazzo? Eri l'anima dei nostri
meravigliosi campi, al matti-
no facevi saltare dal letto tutti,
anche i più dormiglioni e poi...
tutti insieme in Cappella per
la preghiera. Il tuo volto si il-
luminava quando a pranzo e a
cena l'euforia dei bambini si
materializzava "davanti ai
piatti fumanti di pastasciut-
ta". La tua costante attenzio-
ne verso i più deboli si vedeva
nell'aiuto concreto che porta-
vi al Centro di Accoglienza ma
anche nella dedizione nel se-
guire chi, nel tuo laboratorio,
impastava gesso per fare an-
gioletti, statuine della Madon-
na, oggetti sacri da vendere
per poi ricavare soldi per le
adozioni a distanza. Nelle
passeggiate in montagna, eri
in prima fila, subito dietro a
Don Matteo, a trascinare an-
che i più pigri, facendo osser-
vare le bellezze della monta-
gna e del creato. Il falò chi-
u-*

*deva sempre il campo che le
sere precedenti aveva visto
come protagonisti i bambini
nelle loro scenette teatrali e in
altri spettacoli. E noi catechi-
ste, "mentre ci occupavamo
dei più piccoli", grazie al tuo
esempio, "rafforzavamo la
nostra fede".*

*"Ad Maiorem Dei Glo-
riam" era il motto che illumi-
nava le tue giornate e che dava
un senso a tutti i tuoi impegni:
passo dopo passo anche noi
abbiamo imparato che ogni
momento della nostra cateche-
sia era ed è "per la Maggior
Gloria di Dio". "Tutto è gra-
zia" solevi ripetere instanca-
bilmente. Noi tutti, sacerdoti,
catechisti, animatori, genitori,
che ti abbiamo conosciuto,
"vogliamo custodire nel cuore
questo tuo messaggio".*

*Il Natale di Gesù è vicino: da
lasciù, Suor Caterina, ancora
una volta intonerai per noi
"andiamo con gioia incontro
al Signore che viene per noi...".
Le tue catechiste*

Diacono Francesco per San Luca



Domenica 18 novembre in duomo, Francesco Marra è stato ordinato Diacono permanente dall'arcivescovo Cesare Nosiglia. Domenica 25 novembre è stato presentato alla nostra Comunità ed ha assistito il parroco celebrante don Corrado e don Matteo Migliore nella celebrazione eucaristica domenicale.

Ha pronunciato la sua prima omelia chiedendo, ai fedeli presenti, il sostegno spirituale per il cammino che sta intraprendendo di servizio alla Chiesa e alla gente della parrocchia, sulle orme dell'indimenticato diacono Mario Devito.

Buon cammino Francesco, che il Signore sia sempre al tuo fianco.

APPUNTAMENTI COMUNITARI

DICEMBRE 2018

Sabato 15
Ore 15.30: Festa di chiusura del Catechismo per i ragazzi e le loro famiglie e con gli Oratori dell'UP 20.
Rappresentazione della Natività
Domenica 16 - Ore 15.30: Rappresentazione della Natività
Da Domenica 16 a Domenica 23 - Ore 21,00: Novena di Natale
Mercoledì 19 - Ore 12,00: Pranzo del Gruppo Anziani
Sabato 22
dalle Ore 9.00-12.00: Confessioni (presso Beati Parroci)
dalle Ore 15.00-18.00: Confessioni (presso San Luca)
Ore 15.30: Incontro con i Fiduclari di Scala
Lunedì 24 - VIGILIA DI NATALE
Ore 24,00: Santa Messa della notte
Martedì 25 - NATALE DI GESÙ - Ore 11,30: S. Messa
Lunedì 31 - Ore 18,15: Santa Messa di ringraziamento e canto del Te Deum. (prefestiva)

GENNAIO 2019

Martedì 1 - Maria Madre della Chiesa.
Capodanno e giornata mondiale della Pace
Ore 11,30: S. Messa
Domenica 6 - EPIFANIA - Manifestazione del Signore
Ore 11,30: S. Messa
Domenica 13 - Ore 17,00: Celebrazione Battesimi
Da Venerdì 18 a Venerdì 25
Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

FEBBRAIO

Mercoledì 6 - Ore 15,30: Adorazione Eucaristica
Domenica 10 - GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
Ore 11,30: S. Messa e amministrazione del Sacramento degli Infermi

MARZO

Mercoledì 6 - LE CENERI
Ore 17,00: Imposizione delle Ceneri per i ragazzi del Catechismo
Ore 18,15: S. Messa ed imposizione delle Ceneri
Ore 21,00: Celebrazione dell'imposizione delle Ceneri con parrocchia Beati Parroci
Incontri di preghiera a cui è possibile partecipare
Ogni Mercoledì di Quaresima dal 13 marzo al 3 aprile:
Via Crucis Ore 15,30
Pregliera e cena del digiuno:
Mercoledì 13 marzo - 27 marzo (Ore 19,45 a Beati Parroci)
Mercoledì 20 marzo - 3 aprile (Ore 19,45 a San Luca)
Inoltre:
Condivisione della Parola:
Martedì 8 gennaio - 5 Febbraio - 7 Maggio (Ore 21,00 a San Luca)
Pregliera Comunitaria:
Giovedì 13 dicembre - 24 gennaio - 21 febbraio - 16 maggio
(Ore 21,00 a Beati Parroci)

LA NOSTRA COMUNITÀ

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

CENA MARTIN di Luca e Sorbilli Francesca
RANIERI ALESSIO di Francesco e Mihaila Diana

Ha presentato alla misericordia del Signore:

MONTAGNANI MARIA ALESSANDRA anni 52
ARCILLI FRANCESCA ved. Abrescia anni 89
AMBROSINO CLAUDIA ved. Mussio anni 81
GERBI EUGENIO anni 92
PANARELLI ETTORE anni 89
ARDITORE VINCENZO anni 88
RAVIOLA SIMONE anni 92
ANNIBALDI MARIA ved. Danchichi anni 91
MARCHIONE LORENZO anni 93
STRATI CONSOLATA ved. Calamosca anni 90



SIMONE RAVIOLA

Simone Raviola si è spento serenamente tra le braccia dei familiari, e siamo sicuri che Dio l'avrà accolto in Paradiso. Simone è stato fin dagli inizi della parrocchia, il collaboratore tra i più validi e presenti che hanno affiancato i parroci che a San Luca si sono succeduti. È stato un uomo responsabile in ogni attività in cui era impegnato ed al quale si poteva chiedere sempre uno sfor-

zo in più. Sempre presente in parrocchia, lo trovavi a contare le "elemosine" nello stanzone, o a preparare il necessario per la S. Messa giornaliera che spesso serviva, specialmente in occasione dei funerali. È stato tra i primi collaboratori del Gruppo Vincenziano e con la moglie si è preso cura della Casalpina nei periodi dei Campi estivi.

Ma su tutto lo ricordiamo per la sua infinita bontà, per la sua disponibilità verso i più deboli e verso le persone che a lui si rivolgevano. La Comunità ha perso un altro dei suoi pilastri, quegli uomini che hanno contribuito a far crescere, attraverso il loro impegno, non solo una chiesa di cemento ma una chiesa di persone.

Pregliamo per la sua anima e per la sua famiglia affinché il Signore conceda loro il conforto della sua paterna carrezza.



Orario delle S. Messe

FERIALE
Martedì: ore 18,15
Giovedì: ore 9,30

Venerdì: ore 17,00
(presso R.S.A.
"Ballestrero")

SABATO e PREFESTIVI
ore 18,15

FESTIVI
ore 11,30

UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì - Mercoledì
Giovedì - Sabato
ore 10,00 - 12,00
Giovedì
ore 16,00 - 18,00

Per pratiche
particolari od impegni
urgenti si consiglia
di telefonare
al n° 011-3471300

DON CORRADO
è disponibile in ufficio
il primo ed il terzo
sabato del mese
dalle ore 9,00 alle 12,00
(salvo urgenze:
funerali, malati...)
Per altri motivi
concordare
un appuntamento.

AVVISO
All'Ufficio Parrocchiale
si accede dal cortile
piccolo su
via Negarville 14

OGNI GIORNO
ore 7,15: preghiera
comunitaria di Lodi

Contatti

Tel. 011-3471300
Fax 011-3283490
e-mail:
parr.sanluca@diocesi.torino.it

Suore Vincenziane
011-9453659
cell. 3480615518

XV assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi per i giovani

I giovani d'oggi chiedono adulti credibili

Don Michele Falabretti racconta i 25 giorni di Sinodo vissuti in prima persona

A voi, giovani, che avete parlato, e dato la vostra testimonianza, che avete fatto una strada, dico: questa è la prima risposta. Fate la vostra strada. Siate giovani in cammino, che guardano gli orizzonti, non lo specchio. Sempre guardando avanti, in cammino, e non seduti sul divano.

Un'altra parola che mi ha colpito è stata: la coerenza di vita. Faccio un cammino, ma con coerenza di vita. E quando voi vedete una Chiesa incoerente, una Chiesa che legge le Beatitudini e poi cade nel clericalismo più principesco e scandaloso, io capisco, io capisco... Se sei cristiano, prendi le Beatitudini e mettile in pratica.

Anche voi giovani, dovete domandarvi: "Io sono coerente nella mia vita?"

C'è poi il problema delle disuguaglianze. Si perde quello che Gesù ci ha detto, che il potere è il servizio: Altrimenti è egoismo, è abbassare l'altro, non lasciarlo crescere, è dominare, fare schiavi, non gente matura. Il potere è per far crescere la gente, per farsi servitori della gente.

Voi, giovani, ragazzi e ragazze, voi non avete prezzo! Non siete merce all'asta! Per favore, non lasciatevi comprare, non lasciatevi sedurre, non lasciatevi schiavizzare dalle colonizzazioni ideologiche che ci mettono idee nella testa e alla fine diventiamo schiavi, dipendenti, falliti nella vita. Voi non avete prezzo: questo dovete ripeterlo sempre: io non sono all'asta, non ho prezzo. Io sono libero, sono libera! Innamoratevi di questa libertà, che è quella che offre Gesù.

Ogni strada che voi farete, per essere affidabile, dev'essere concreta. La concretezza è la garanzia per andare avanti. Perché se non c'è concretezza non ci sarà futuro per voi.

E poi, questa concretezza anche nell'accoglienza. "Come vincere la mentalità sempre più diffusa che vede nello straniero, nel diverso, nel migrante, un pericolo, il male, il nemico da cacciare?". Questa è la mentalità dello sfruttamento della gente, di fare schiavi i più deboli. È chiudere non solo le porte, è chiudere le mani.

E quando siamo chiusi non si può andare avanti. State attenti. La mentalità che vede nello straniero, nel diverso, nel migrante un pericolo si vince con l'abbraccio, con l'accoglienza, con il dialogo, con l'amore, che è la parola che apre tutte le porte.

E alla fine - ho parlato di concretezza - ognuno di voi vuole fare la sua strada nella vita, concreta, una strada che porti dei frutti. Parlate con i vecchi, parlate con i nonni: loro sono le radici, le radici della vostra concretezza, le radici del vostro crescere, fiorire e portare frutto. Ricordate: se l'albero è solo, non darà frutto. Tutto quello che l'albero ha di fiorito, viene da quello che è sotterrato.

Attaccatevi alle radici, ma non rimanete lì. Prendete le radici e portatele avanti per dare frutto, e anche voi diventerete radici per gli altri. Grazie, grazie!

(Tratto dal discorso di papa Francesco in occasione dell'incontro con i giovani per l'apertura del Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani)



I giovani chiedono adulti credibili

Don Michele Falabretti racconta i 25 giorni di Sinodo vissuti in prima persona. A cosa è servito? Cosa ha lasciato? Quali prospettive?

Si chiude il Sinodo dei giovani; nascono molte domande: a cosa è servito? Che cosa ci dirà? C'è bisogno di tempo: il documento finale è da leggere, ma nelle sue pieghe c'è qualcosa che va rico-

nosciuto e interpretato.

Non è inutile tornare al punto di partenza: una sensazione diffusa che rimandava alla questione sul cosa fare per ritrovare il legame con i giovani. È la percezione di una fatica che cresce nella Chiesa a generare una vita di fede. Poterne parlare con persone provenienti da tutto il mondo, aiuta a placare le ansie. Non perché si possa evitare il problema, ma perché uno sguardo più ampio rivela la possibilità di trovare qualche strada.

Credo che il Sinodo abbia messo in evidenza il "paradosso pedagogico" a cui oggi assistiamo. Gli adulti di oggi, giovani fino a ieri, sono cresciuti con uno schema ben preciso: i grandi sanno, quindi dicono ai piccoli cosa devono fare; chi cresce è sguarnito, chi è maturo è attrezzato. Per la prima volta, nella storia, l'azione educativa deve prendere atto che non è più così: chi è giovane ha già a disposizione molte delle informazioni che l'adulto vorrebbe consegnare. Anzi: sono i più giovani che spesso hanno in mano le chiavi per comprendere questo tempo e per interpretarlo. Gli adulti sono abbastanza spiazzati. Facciamo un esempio: la rete che la tecnologia mette a disposizione e le conseguenze sul piano delle relazioni. Per esorcizzare l'incapacità a districarsi nella grande matassa di informazioni che viaggiano nel web, gli adulti spesso descrivono con toni apocalittici i pericoli connessi alla navigazione in internet o all'uso dei social. Non vogliamo essere ingenui: ma siamo sicuri che siano i ragazzi quelli che ci cascano per primi? La vita sociale e politica, a cui assistiamo ci dice che è il contrario: sono gli adulti che fanno fatica a mantenere lucida la

propria capacità critica. Ammesso che i giovani non ne abbiano (e mi pare che non sia così, ma che sappiano "abitare" questo mondo con più anticorpi di noi adulti), nella migliore delle ipotesi essi non faranno altro che replicare ciò che vedono negli adulti. Non c'è convegno sul bullismo che vada deserto: ma ci siamo mai chiesti se ha senso desiderare di vedere preadolescenti e adolescenti nei panni di miti santarellini, quando il mondo degli adulti non sa più confrontarsi se non attraverso un linguaggio e gesti pieni di violenza?

Non si tratta di spostare il problema: si tratta di prendere atto che non abbiamo più a che fare con generazioni di piccoli ingenui (tale io non ho paura a definirmi, se ripenso alla mia giovinezza). Dunque, proprio perché diciamo che la fede è questione di senso della vita, a maggior ragione la Chiesa deve seriamente porsi il problema di come si presenta a questo tempo e alle persone che lo vivono. Proprio per questo nel Sinodo sono emerse questioni urgenti che riguardano gli adulti: la loro credibilità in tema di fede e di vita, la gestione delle strutture ecclesiali e la capacità di mostrare che il potere nella Chiesa deve essere anzitutto un servizio, il ruolo della donna all'interno di essa, l'accoglienza delle fragilità e marginalità nella cura dei più poveri. E soprattutto la disponibilità (prima ancora che la capacità) a farsi compagni di viaggio che sanno ascoltare le domande dei giovani prima di correre a offrire risposte.

Sembrerà strano, ma è su questo terreno che si gioca la partita di una Chiesa che vuole tornare a incontrare i figli di questo tempo. Le loro relazio-



Come rinunciare a un "selfie" con il Papa?

ni rischiano di smaterializzarsi sempre di più: i social rimpingano il terreno di incontro per loro più spontaneo. Ma è pur sempre il corpo che resta l'origine di ogni stupore.

Un "corpo" che per funzionare deve riconoscere l'esigenza di mettere in connessione fra loro le membra, riconoscendo il bisogno e la funzione di ciascuna. Dunque nell'iniziare ad accettare che noi potremo seriamente educare i giovani se saremo disponibili anche a lasciarci educare da loro. Nel dispiegarsi dei dialoghi e dei confronti, sono emerse perplessità sullo stile sinodale che il Papa ha più volte indicato per la Chiesa di oggi. Uscendo dall'ecclesiale: se non sapremo trovare una forma di vita comunitaria più credibile e in essa la possibilità di

vivere esperienze più fraterne (dunque con uno stile anche critico nei confronti di un mondo che va nella direzione di un individualismo esasperato), potrebbe davvero essere compromessa la consegna del Vangelo alle nuove generazioni. Non si tratta di tecniche animative o di metodi accattivanti per radunare giovani. Si tratta di una vera e propria conversione a cui gli adulti sono chiamati. In fondo è l'appello più radicale del Vangelo; lo è fin dalle sue origini.

Un pensiero, davvero, consola al termine di questo Sinodo: non è davvero mai troppo tardi per poter riannodare i fili della vita con la presenza di Gesù nella storia. Le depressioni pastorali non sono ammesse: ricordano troppo un aratro lasciato a terra.

Cosa hai nel cuore?

È diventato un incontro ormai atteso, che segna l'inizio dell'anno. Un nuovo rivedersi, per raccogliere le storie vissute durante l'estate e per comprendere come ripartire.

È il ritiro dei giovani dell'unità pastorale che, dalla 5ª superiore in avanti, si sono radunati al monte dei cappuccini.

Una giornata vissuta in posizione privilegiata, a guardare dall'alto la propria città, ma anche la propria vita.

"Cos'hai nel cuore? Quali desideri? Come funziona la tua preghiera?". Queste le prime provocazioni di fra Michele Mottura, che ha guidato l'incontro.

Dai giovani emerge che le giornate sono molto piene, tra scuola, tirocini, università, lavoro... tante attività che appassionano e impegnano; ma allo stesso tempo c'è bisogno, ogni tanto, di fermarsi anche un po'. Di dare spazio alla relazione col Signore, di mantenere vivo l'ascolto della Parola, il dialogo. Di comprendere qual è l'ordine dei nostri impegni, le priorità che ci diamo.

"Quando preghi, chi preghi?". Ridirci ogni tanto chi è il Padre a cui ci affidiamo, fissare lo sguardo sulla croce, su quel Dio che resta in mezza ai nostri abissi e alle nostre ferite, abitando con noi le fatiche, ci permette di poter guardare alla vita con un nuovo sguardo. Sentendoci accompagnati e amati.

Questo l'inizio dell'anno per i giovani.

Barbara Celia

(segue da pag. 1)

Egli era come Dio, uomo tra gli uomini

– Il cuore dei giovani e degli adulti. Il Natale indubbiamente invita a ritrovare quella parte di sé più semplice, ma anche più vera, che tuttavia, diventando adulti, spesso viene sotterrata da mille cose. Eppure è l'unica parte di noi, in grado di renderci persone realmente umane e capaci di incontro con Dio e con gli altri. Ma i giovani, in particolare, possono trovare nell'incontro con l'amore appassionato di Gesù, il nutrimento e la capacità di amare, che abita il loro cuore e rende la loro giovinezza una risorsa straordinaria per sé e per tutta la chiesa.

– Il cuore di chi è smarrito e sofferente. Qui le parole si fanno particolarmente lievi e delicate... "Non sapevo bene cosa dire. Mi sentivo molto goffo... È così misterioso, il paese delle lacrime". Sono le parole commosse e delicate dell'aviatore del libro "Il Piccolo Principe", quando prende fra le braccia il 'piccolo principe' in singhiozzi, che non sa come consolare...

Gesù si abbassa fino a noi e percorre la strada dello smarrimento e del dolore stringendoci forte a sé, senza mai lasciare, neppure per un istante la nostra mano e il nostro cuore.

Lo dice in modo stupendo san Paolo nella sua lettera ai Filippesi: "Egli era come Dio, ma non conservò gelosamente il suo essere uguale a Dio. Rinunziò a tutto: diventò come un servo, fu uomo tra gli uomini e fu considerato come uno di loro" (Fil. 2,6-7). Soltanto così Dio avrebbe potuto lasciarci liberi e, nello stesso tempo, raggiungere la profondità del nostro cuore, per illuminarlo, trasformarlo, renderlo simile a sé, fino al punto da condividere con noi la sua stessa vita divina.

E proprio di questa Vita e di questo Amore abbiamo tutti bisogno.

Buon Natale!

Don Gianmarco

DIGITAL MEDIA
ISTITUTO TECNICO SETT. ECONOMICO

ILS. E. MAJORANA

BIENNIO	ECDL BASE COMPUTER ESSENTIALS ONLINE ESSENTIALS WORD PROCESSING SPREADSHEETS
SIA WEB EDITOR	ECDL STANDARD WEB EDITING ONLINE COLLABORATION USING DATABASE
AFM E-COMMERCE SPECIALIST	ECDL STANDARD DIGITAL MARKETING ONLINE COLLABORATION PRESENTATION
RIM RELAZIONI INTERNAZIONALI	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE OFFICIAL

#IO VADO AL MAJO

ISTITUTO TECNICO SETT. ECONOMICO
Corso Tazzoli, 209
10137 Torino
Tel. 011.3114113
INFO: luigi.cinque@majoranatorino.it
www.majoranatorino.gov.it

OPEN DAY
1/12/2018
12/1/2019
ore 15.00-17.00

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00



Scuola dell'Infanzia
Parrocchiale Paritaria

MARGHERITA DI MIRAFIORI

Strada Castello di Mirafiori, 46

Tel. & Fax 011/34.20.67

margheritamirafiori@virgilio.it

Siamo presenti sul territorio del
nostro quartiere dal 1901

Vieni a conoscerci!

A gennaio si aprono le iscrizioni
per l'anno scolastico 2018/2019

TI ASPETTIAMO!!!



PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO PER FIDANZATI

Anche nel 2019 si svolgeranno, a cura delle 5 parrocchie del quartiere, 10 incontri di formazione dedicato alle coppie che intendono sposarsi con il rito religioso.

Gli incontri, uno a settimana, inizieranno il 18 gennaio e termineranno il 29 marzo alle ore 20,45 presso la parrocchia dei Santi Apostoli di Via Togliatti 35.

Le coppie che desiderano effettuare questo percorso formativo, necessario per accostarsi al sacramento del matrimonio, devono iscriversi presso gli uffici parrocchiali della propria parrocchia di appartenenza entro la fine del mese di dicembre.

Il lavoro della nuova équipe dell'Unità Pastorale 20

Bisogna cercare una prospettiva nuova e diversa per le nostre comunità, rivolgendosi anche all'esterno oltre che all'interno di esse. Che immagine di Chiesa diamo a chi non viene in chiesa?

La nuova équipe dell'UP 20 è stata costituita nel febbraio di quest'anno e ha raccolto l'eredità del passato. Ne fanno parte preti e diaconi inseriti nel territorio e alcuni laici provenienti da ogni parrocchia. Tra le sue finalità, quella di essere attenta alla Chiesa che cambia e trovare le linee per un cammino futuro, affinché le nostre comunità possano essere una proposta viva sul territorio.

Don Corrado ha proposto questi obiettivi per il lavoro del gruppo:

- Conoscenza della realtà dell'UP 20: cosa ne sappiamo e come la vediamo.
- Conoscenza delle linee di fondo, delle priorità su cui le singole parrocchie hanno lavorato negli ultimi anni.
- Pensare, riflettere insieme ed anche prospettare concretamente la fisionomia delle parrocchie del futuro a Mirafiori Sud, alla luce della situazione concreta della Chiesa di Torino: quali priorità? Quali attenzioni? Su cosa lavorare? Come lavorare insieme?

Nell'arco dei sei incontri che si sono tenuti fino ad ora si sono condivise in modo dettagliato informazioni sulle attività e sugli "stili" particolari delle comunità, individuandone anche i tratti comuni e le aree di collaborazione già in atto.

In alcuni settori si sono consolidati man mano progetti e iniziative comuni: la pastorale giovanile dal 2001, la preparazione al matrimonio, la cresima adulti e il cammino biblico.

Anche nell'ambito della liturgia si è attuata in comune la

formazione degli operatori liturgici. Per quanto riguarda la catechesi, le parrocchie sono coinvolte nella realizzazione del progetto diocesano Tobia. Le attività inerenti l'ambito della carità hanno un coordinamento.

Un interrogativo fin da subito ci ha provocati: a fianco dell'ordinario da gestire siamo capaci di pensare insieme a quali priorità dedicarci e muoverci insieme verso questa realizzazione?

Nel corso delle discussioni una consapevolezza si è fatta avanti: dobbiamo metterci in un cammino di progettualità, pur sapendo di incontrare alcune difficoltà concrete: i laici si pensano prevalentemente come parrocchie e non ancora come UP, i tempi sono stretti per tutti.

Si è evidenziata la necessità di un grande lavoro di riflessione e di pensiero e la convinzione che non si può più fare quello che si è sempre fatto. Bisogna cercare una prospettiva nuova e diversa per le nostre comunità, rivolgendosi anche all'esterno oltre che all'interno di esse.

Si è sottolineato che dobbiamo interrogarci su che immagine di Chiesa diamo a chi non viene in chiesa. Prima di tutto pare necessario un lavoro di discernimento che ci consenta di puntare all'essenziale e che richiede libertà di pensiero. Formazione e preghiera sono stati individuati come due aspetti fondamentali di questo percorso.

All'ultimo incontro di no-

vembre dell'équipe è stato invitato don Roberto Repole, per aiutarci a procedere nella riflessione.

Ci ha tratteggiato alcune caratteristiche della comunità cristiana oggi. Una comunità cristiana può essere tale nella misura in cui è luogo in cui ci si può nutrire autenticamente di fede e dovrebbe essere abitualmente luogo di ascolto della Parola. Dovrebbe avere poi una rinnovata cura delle celebrazioni, soprattutto della celebrazione eucaristica. E una formazione religiosa ade-

guata alla vita di oggi. La comunità cristiana dovrebbe anche riprendere ad avere a cuore l'evangelizzazione. Ed infine dovrebbe vivere esperienze di fraternità reale, in modo sperimentabile, che passi nella concretezza delle nostre vite.

Trarremo spunto da quanto ci è stato indicato per progredire ancora nel nostro cammino di riflessione ed arrivare a formulare qualche proposta concreta di lavoro alle nostre comunità parrocchiali.

Mariella Peirone

CINEFORUM 2019 SALONE DELLA COMUNITÀ DI SAN BARNABA

Torna. E rilancia. Diritto alla salute, Dio e giovani (ma anche il desiderio di comunicare che hanno le nuove generazioni spesso mortificato dalla fatica che provano a parlarsi davvero), la democrazia febbricitante, un'economia sempre più di rapina e sempre meno solidale: il ciclo di proiezioni e dibattiti promosso dalla parrocchia di San Barnaba punta a misurarsi con la cronaca, a informare, a suscitare dialogo, a coinvolgere. È al tempo stesso attività pastorale (la lettura dei "segni dei tempi" alla luce del Vangelo, come insegna il concilio Vaticano II), culturale e ricreativa. Si comincia **domenica 20 gennaio 2019**. Si parla di diritto alla salute, appunto, di sanità e di assistenza: nel quartiere, a Torino, in Piemonte. Il secondo appuntamento è fissato per **domenica 10 febbraio 2019**. Il tema? Dire Dio alle nuove generazioni di oggi, sempre più "social" (Facebook, Twitter, Instagram) ma anche sempre più a rischio di solitudine. Terza tappa, **domenica 17 marzo 2019**, dominata da un quesito sulla bocca di tutti: la democrazia è al tramonto? Le elezioni europee diranno quanto sono realmente diffusi sovranismo e nazionalismo a scapito di politiche radicate nell'inclusione e nella reale, equa redistribuzione delle ricchezze. Ultimo appuntamento, **domenica 28 aprile**. In agenda, l'economia: è prevista un'analisi dei macrosistemi ma anche degli esempi virtuosi - sempre più numerosi in città - di risparmio, di consumo critico, di condivisione.

Progetto di accoglienza dei migranti

Siamo un gruppo di una quindicina di persone, che, da circa un anno e mezzo, hanno aderito all'invito del Papa ad aprire le porte ai poveri e ai profughi.

Abbiamo detto "sì" e grazie alla disponibilità di un alloggio di proprietà della Parrocchia Santi Apostoli, lasciato libero dalle Suore della Sapienza, abbiamo potuto iniziare a ristrutturare una casa di accoglienza per una famiglia che speriamo numerosa.

Sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione dei bagni e della cucina. Alcuni di noi si sono poi resi disponibili per tingere tutto l'alloggio e per la pulizia generale.

Alcune famiglie hanno donato degli arredi per le varie camere. Ora l'alloggio è quasi pronto.

Nel frattempo siamo stati sostenuti dall'ufficio pastorale migranti della Diocesi di Torino nella persona di Sergio Durando e di un missionario della Consolata, Padre Ugo.

Ci incontriamo circa una volta al mese e, negli ultimi tempi, una volta alla settimana, per decorare, pulire e trovare ancora del materiale utile per gli arredi.

Gli incontri ci servono per unirici e conoscerci come gruppo, in modo che quando la famiglia arriverà, conoscendo i nostri talenti, sapremo come sostenerla, supportarla e renderla parte della nostra comunità.

Molto positivo è stato il fatto che questo progetto abbia



Una delle stanze semplicemente arredate dell'abitazione preparata per accogliere una famiglia di profughi

coinvolto persone delle tre parrocchie dell'unità pastorale 20: San Barnaba, Santi Apostoli e Beati Parroci.

Abbiamo scelto di accogliere una famiglia con figli, perché l'alloggio è sufficientemente grande per potere ospitare più persone.

Questa famiglia arriverà dai corridoi umanitari riservati ai profughi. In genere ci sono tre o quattro arrivi all'anno e la regione Piemonte è stata la più accogliente.

La nostra famiglia arriverà all'incirca fra marzo e aprile 2019.

Per sensibilizzare e rendere partecipi tutte le nostre comunità parrocchiali, abbiamo predisposto per tre domeniche consecutive di novembre (11 - 18 - 25) un breve momento di condivisione dopo la Messa con un video di presentazione dei lavori svolti e delle motivazioni che ci hanno spinto a partecipare al sogno del Papa.

Il giorno 14 dicembre 2018, alle ore 21, ci sarà un incontro generale presso il Salone Polivalente della parrocchia di San Barnaba, durante il quale Sergio Durando - Responsabile della pastorale diocesana dei migranti, Padre Ugo e altre persone ci spiegheranno cosa significa fare esperienze concrete delle difficoltà e della gioia dell'accoglienza.

Gabriella Zampieri

OPERA DIOCESANA PELLEGRINAGGI

Corso Matteotti, 11 • 10121 Torino • tel. 0115613501
info@odpt.it • www.odpt.it

ODP
TORINO

Dal 1924 il servizio di organizzazione e promozione di pellegrinaggi e turismo culturale dell'Arcidiocesi di Torino.

PIZZERIA SNOOPY

Via NEGARVILLE 31/TER

Consegna a domicilio

per ordini telefonare ai numeri
tel. 011 3473086
cell. 3927437475



Lo Scoiattolo Baby
"Organizziamo allegria"

Eventi Animazioni
Allestimenti a tema
Abbigliamento Bimbi 0-14

329 46 46 434

Via Negarville 25/d, TORINO

Finalmente! Piazza Santi Apostoli

Giovedì 25 ottobre, presso la sala della parrocchia Santi Apostoli, si è svolta la cerimonia di intitolazione della nuova piazza del Quartiere. Erano presenti il Consigliere Comunale Francesco Tresso, la Presidente della Circoscrizione 2 Luisa Bernardini, e molti cittadini del quartiere.

La consigliera della Circoscrizione 2, Zeppola ha salutato i presenti con le seguenti parole:

“Un Ringraziamento alle autorità presenti, ma soprattutto un grande ringraziamento a voi, che siete qui presenti a festeggiare finalmente l'intitolazione di Piazza Santi Apostoli.

Oggi assistiamo ad un evento davvero memorabile, perché finalmente Mirafiori Sud ed i suoi cittadini hanno una piazza ... un luogo di incontro, di scambio e per me passare in questi giorni e vedere ragazzi seduti a chiacchierare, gli anziani passeggiare mi ha reso molto felice.

Questa piazza è stata desiderata e voluta con tutte le nostre forze, i lavori sono iniziati nel 2007 e dopo varie vicissitudini finalmente



Le autorità presenti alla cerimonia di intitolazione della piazza (da sinistra: Elena Zeppola, Francesco Tresso, don Gianmarco Suardi, Luisa Bernardini)

nel maggio del 2013 terminati. Ricordiamo la raccolta firme per intitolare la piazza alla parrocchia vicina... E

oggi finalmente anche questa attesa finisce.

Questa struttura, dopo anni di abbandono, sarà il simbolo e il riferimento della nostra Comunità; esso rappresenterà per Mirafiori Sud, ne sono sicurissima, nei prossimi anni un fattore fondamentale di crescita culturale e sociale. Piazza Santi Apostoli sarà quindi sempre più parte integrante di noi, di una Comunità orgogliosa del suo passato e fiduciosa in un suo radioso futuro, grazie al vostro senso di appartenenza”.

“Luci d'Artista 2018”

L'amore non fa rumore

Via Roveda si illumina per le feste

Domenico Luca Pannoli (1967). **L'amore non fa rumore.**
Via Roveda – fronte giardini Emilio Pugno

Dalla metà di novembre, all'inizio di Via Roveda, di fronte all'area dei giardini frequentati nei mesi più caldi dell'anno da bambini ed anziani, è stata installata un'opera artistica nell'ambito della XXI edizione della rassegna “Luci d'Artista” presente in Torino.

Ci ha fatto piacere e curiosità notare che dal “centro” il nostro quartiere sia stato scelto per illuminare le serate che ci portano alla festa del Natale.

L'opera si intitola “L'AMORE NON FA RUMORE” e l'intenzione dell'artista che l'ha pensata e realizzata è stata quella di modificare e rivisitare l'abitudine segnaletica urbana.

Sospende nell'aria le sue insegne vivacemente neo pop che inneggiano all'amore e alla solidarietà, invocano messaggi universali di pace e uguaglianza. Così, l'insegna di un “Tabacchi. Valori bollati”, diventa l'insegna della “Tolleranza. Valore universale”.

L'artista dell'opera è Domenico Luca Pannoli fondatore dello studio Ondesign dove si occupa di progetta-

zione e ricerca nel campo dell'architettura, del design e della comunicazione. Nella sua ricerca artistica è spesso presente il tema del segno come mezzo di comunicazione e il rapporto tra realtà e finzione.



Segnaliamo che Mercoledì 12 Dicembre, alle ore 17,30 gli abitanti di Mirafiori Sud sono invitati ad un piacevole scambio di auguri e doni sotto alla Luce d'Artista di Via Roveda.

I bambini della Scuola Materna di Via Negarville catteranno e coinvolgeranno i partecipanti nel clima natalizio.

Infine, invitiamo tutti a portare un piccolo dono (nuovo o usato, scelto tra le cose di casa) impacchettato per essere scambiato tra i

presenti, completando così il momento di auguri con una sorpresa per tutti!

Biscotti e the caldo preparati dalla Cooperativa I Passi con la preziosa collaborazione dei partecipanti al progetto Essere Anziani a Mirafiori Sud, saranno offerti a tutti.

In caso di pioggia, la festa si svolgerà al coperto, il cui luogo sarà comunicato sul sito www.mirafiorisocialgreen.it
Per informazioni:
Elena 3470444787

Associazione Bene Comune

Raccolta fondi attraverso giochi usati

Anche quest'anno, in occasione del Natale, l'Associazione Bene Comune organizza una raccolta fondi a favore dei bambini di Mirafiori Sud con difficoltà di apprendimento, le cui famiglie sono in difficoltà economica.

Partecipare a quest'iniziativa è semplice: dona uno o più giocattoli usati in buono stato e portali direttamente alla Fondazione Mirafiori in via Panetti 1 angolo via Artom dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00. Hai tempo fino al 16 dicembre. Non è necessario prendere un appuntamento.

I giochi raccolti verranno utilizzati per allestire un mercatino il cui ricavato sarà utilizzato per dare sostegno scolastico ad alcuni bambini del quartiere. E inoltre i tuoi giochi usati vivranno nella mani di un altro bambino.

Il mercatino sarà allestito il 16 dicembre alla Casa nel Parco in occasione della Festa di Natale. I giochi raccolti saranno offerti in cambio di donazioni di denaro volontarie.

Per saperne di più su questa iniziativa, chiama il 347 0444787.

Progetto Essere Anziani a Mirafiori sud
e-mail: essereanzianimirafiorisud@gmail.com
cell. 331 3899523



11 dicembre dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: La prevenzione degli incidenti domestici e delle cadute. A cura di Rosanna D'Ambrosio, Dipartimento di Prevenzione, ASL Città di Torino. Partecipazione libera e gratuita.

18 dicembre dalle 10.00 alle 12.00 in via Morandi 10/A: Alimentazione sana e sostenibile. A cura di Angela Pace, Struttura Diabetologia Distretto Sud Ovest, ASL Città di Torino. Partecipazione libera e gratuita.

18 dicembre dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: Festa di Natale con tombola a premi e merenda condivisa. Contributo per la tombola: 1,00 euro per due cartelle. Partecipazione libera e gratuita.

Tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: Porta una rivista, prendi una rivista. Scambio di riviste in collaborazione con la Biblioteca Civica Cesare Pavese. Partecipazione libera e gratuita.

Tutti i lunedì e i venerdì dalle 9.30 alle 11.00 al Parco Colonnetti: Gruppo di cammino. A cura di UISP Torino. Appuntamento alle 9.30 di fronte al Mausoleo della Bela Rosin (strada Castello di Mirafiori 148/7). Contributo per la partecipazione: 5,00 euro per 8 incontri consecutivi – 10,00 euro a persona per 16 incontri consecutivi).

Venerdì dalle 9.00 alle 11.00 alla Casa nel Parco (via Panetti 1 angolo via Artom): Corso base di smartphone. Cicli di 4 incontri. A cura di Paolo Pelleri, Associazione Large Motive. Iscrizione obbligatoria. Tessera Mirafiori Insieme (10,00 euro) o 10 euro di volontariato.

Mercoledì dalle 10.00 alle 11.30 alla Locanda nel Parco (via Panetti 1 angolo via Artom): Ginnastica dolce per la mente. Cicli di 4 incontri. A cura di Lisa Ardenghi, game-trainer. Iscrizione obbligatoria. Contributo per la partecipazione: 5,00 euro a ciclo.

Tutti i secondi lunedì del mese alla Casa nel Parco (via Panetti 1 angolo via Artom): Pomeriggio al cinema. Il film da vedere e commentare è proposto in collaborazione con la Biblioteca Civica Cesare Pavese. Partecipazione libera e gratuita.

Informazioni e iscrizioni: cell. 331 3899523
e-mail: essereanzianimirafiorisud@gmail.com

Reddito d'Inclusione Sociale

CHE COS'È IL RE.I.? A CHI È RIVOLTO?
QUALI SONO I REQUISITI PER OTTENERLO?
QUANTO DURA? QUANTO SI PERCEPISCE?
È COMPATIBILE CON UNA ATTIVITÀ LAVORATIVA?

Troverai le risposte a queste e altre domande presso il

Silver Point - RE.I.

Sportello Silver Point - RE.I.
aperto tutti i
LUNEDÌ h 17.00-19.00
MARTEDÌ h 15.30-17.00
GIOVEDÌ h 10.00-12.00 e h 17.00-19.00
in Via Negarville 8/28, Torino

Con il sostegno di

Orario: dal Lunedì al Venerdì
8,30-13,00 e 15,00-19,30
Sabato: 8,30-13,00

FARMACIA PRAMOLLO

Via Pramollo 6 – Torino – Tel. 3979279
info@farmaciapramollo.it
www.farmaciapramollo.it

ONORANZE FUNEBRI

“SAN SECONDO”

Via Roveda 18/A (TO)
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

FARAWAY
Si espletano tutte le pratiche inerenti ai decessi e funerali